

SCOIATTOLO GRIGIO

Lo scoiattolo grigio nordamericano (*Sciurus Caroliniensis*), specie aliena introdotta in Piemonte nei boschi di Stupinigi nel 1948, non trovando nemici naturali, né avversità climatiche, ha esteso il suo nuovo dominio su un areale che si calcola oggi attorno ai 1300 Km quadrati (pari a 130.000 ettari), con un fronte che avanza di 7 Km l'anno.

Prossime conquiste in vista : boschi e nocioleti di Langhe e Roero, castagneti e faggeti della zona prealpina.

Ecco le conseguenze ed i danni principali seguiti alla sua introduzione :

- Progressiva sparizione della specie nostrana (*sciurus vulgaris*, o scoiattolo rosso), più piccolo di taglia e peso, discreto e non invadente
- Danni via via crescenti al patrimonio forestale per asportazione di corteccia delle principali essenze (faggi, aceri, carpini), a vivaia e semenzali. Inoltre, saccheggi di uova dai nidi di cardellini, fringuelli, merli, etc.
- Danni ai pioppeti, per scortecciamento dei cimoli, che seccano e cadono con i primi venti.
- Danni alle culture di mais, frumento, orzo, sia in fase di semina che di raccolto
- Danni ai raccolti di noci, nocciole ed altri tipi di frutta.
- Consistenti e crescenti esborsi da parte dell'erario provinciale per richieste danni di cui sopra
- Danni ai tetti degli edifici in zone rurali per spostamento delle tegole, danni alle cablate elettriche dovuti al rosicchiamento delle guaine

Filippo Gautier

3 aprile 2006